

GRANDI OPERE NELLA MIGLIORE DELLE IPOTESI IL CANTIERE SI CONCLUDERÀ A GIUGNO 2013



Stazione: entro un mese riprenderanno i lavori

Taglio del nastro tra 500 giorni: ma i tecnici sperano di fare prima

Pierluigi Dallapina

Entro un mese dovrebbero riprendere i lavori all'interno della stazione ferroviaria, mentre la fine del cantiere è prevista nell'arco di 500 giorni.

Anche se tutti - Stu stazione e le imprese coinvolte - sperano di consegnare l'opera a giugno 2013.

Il passaggio chiave per sbloccare una situazione complicata, esasperata dal fermo dei lavori a partire dallo scorso dicembre, si era verificato il 30 marzo, quando il Comune e le due imprese che si erano aggiudicate l'appalto della riqualificazione, la Bonatti e la Di Vincenzo, avevano firmato l'accordo per la ristrutturazione del debito presentato dalla Stu, evitando così l'ipotesi fallimentare per la società partecipata.

L'accordo prevede di trasferire alle imprese, da subito e non al termine del cantiere come invece previsto inizialmente, la pie-



na proprietà degli edifici realizzati a Nord della linea ferroviaria e ancora da ultimare.

La Bonatti e la Di Vincenzo, per poter terminare i lavori, dovranno ottenere dal Comune il permesso di costruire, e una volta ottenuto avranno tempo dieci giorni per fare il rogito con la Stu ed entrare in possesso degli edifici. A quel punto avranno altri

sette giorni per avviare materialmente i lavori.

Tutta la procedura è quindi vincolata al rilascio del permesso di costruire, ma stando alle previsioni di Stu Stazione, il Comune dovrebbe emettere il documento entro la fine di maggio, consentendo così lo sblocco del cantiere a partire da giugno. Per terminare un'area di circa

18 mila metri quadrati, che comprende una grande piazza conornata da due edifici - al cui interno sono previste residenze, uffici e anche un albergo - dovrebbero servire 500 giorni, anche se i tecnici sperano di tagliare il nastro fra circa un anno.

Stu Stazione si è impegnata a versare a Bonatti e a Di Vincenzo circa 23 milioni di euro, mentre i 16,5 milioni derivanti dai fondi ex metro saranno impiegati per le opere di urbanizzazione del secondo e terzo stralcio dei lavori, in quanto non possono essere spesi per terminare cantieri già avviati.

Il secondo stralcio prevede il prolungamento della piazza fino a via Brennero e la realizzazione di edifici lungo e lati e al termine dell'area pubblica, mentre il terzo stralcio riguarda la rimozione della temporary station e la costruzione di uffici nella striscia di terreno che costeggia i binari e arriva fino a via Europa. ♦

OSSERVATORIO PREZZI INDAGINE DI CITTADINANZATTIVA

Quanto è «salata» l'acqua del rubinetto di Parma

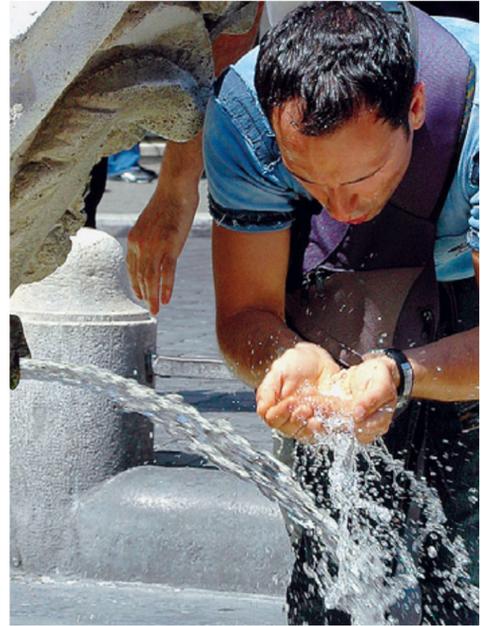
Nella nostra città bollette rincarate del 52,5% dal 2007. In Italia aumenti medi del 24%

L'acqua di Parma? Tra le più salate d'Italia. Lo stabilisce non la prova rubinetto, ma la bolletta, come risulta dall'indagine annuale dell'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva. Se in media nella nostra Penisola il costo per il servizio idrico integrato è aumentato del 24,5 per cento in cinque anni, i parmigiani hanno visto le loro bollette crescere più del doppio, del 52,5 per cento. Mai come a Lecco, dove l'impennata nell'ultimo lustro è stata del 126 per cento, ma comunque quanto basta per dire che la nostra acqua è tra le più care d'Italia.

Dallo studio, che prende in esame la variazione tra il 2007 e il 2011, emerge che subito dietro Lecco si piazzano, nella classifica dei rincari, Benevento (79,8%), Massa e Carrara (64,3%), Aosta (57,1%), Lodi (56,5%), Viterbo (53,1%). Subito dopo Parma, Macerata, con il 52,2%, Pordenone (51,1%). In altre 30 città italiane, gli incrementi hanno superato il 30 per cento.

Nella nostra regione, solo Bologna non ha avuto rincari a due cifre (+5%). Per il resto, si va dal +24% di Modena, al 25,5 di Rimini, al 26,9 di Ferrara, al 29,6 di Reggio Emilia, al 34,2 di Ravenna, il 34,6 di Cesena e Forlì, al 36,4 di Piacenza. Aumenti consistenti sono stati registrati anche nell'ultima rilevazione annuale (2011 rispetto al 2010): +6% rispetto al 5,8% nazionale. A Reggio Emilia di più (8,7%): è oltre l'Enza che l'acqua per uso domestico costa di più in Emilia-Romagna, con una spesa media annua di 425 euro: ben 131 più di Bologna (minor costo a livello regionale) e 315 in più di Isernia, dove il servizio costa meno a livello nazionale.

Per una spesa media annua di 290 euro in Italia, il servizio idrico integrato ha comunque costi molto superiori in Emilia-Romagna (369



euro), risultando quarta in Italia. Solo tre le regioni più care: Toscana (431), Marche (379) e Umbria (371).

Nell'annuale indagine, l'Osservatorio Prezzi & Tariffe di Cittadinanzattiva ha rilevato i costi del servizio idrico integrato per uso domestico (acquedotto, fognatura, depurazione, quota fissa-escluso contatori), riferiti ad una famiglia tipo di tre persone, con un consumo annuo di 192 metri cubi di acqua, comprensivi di Iva al 10 per cento.

Lo studio ricorda anche alcuni dati di Legambiente-Ecosistema Urbano 2011, secondo i quali in media il 32% dell'acqua immessa nelle tubature (per tutti gli usi) va persa, problema particolarmente accentuato al Sud (42%) e al Centro (32%), mentre al Nord è «solo» del 25%. Un problema sempre più

accentuato, anche perché la manutenzione è inesistente o quasi: rispetto al 2007, su 88 città prese in esame la dispersione idrica è aumentata in ben 47.

«Quando si parla di infrastrutture necessarie per rilanciare il Paese - commenta nella nota il vicesegretario di Cittadinanzattiva, Antonio Gaudio - occorre pensare all'urgenza che rivestono le grandi opere legate al servizio idrico, a iniziare dagli acquedotti, non fosse altro che per arginare l'enorme spreco di una risorsa che non è né illimitata né a costo zero per la collettività, come l'escalation delle tariffe dimostra. Da questo punto di vista, ci aspettiamo molto dal lavoro dell'Autorità alla quale da poco sono state attribuite competenze in materia di servizi idrici». ♦

LA SCUOLA INCONTRA IL SUO TERRITORIO

2 SERATE PER CAPIRE, CONFRONTARSI E PENSARE UN FUTURO MIGLIORE

9 maggio - ore 20.45	11 maggio - ore 18.00
presso centro Civico "La Corte B. Agresti"	presso Istituto Mainetti - Aula Magna
 UNA NUOVA IDEA DI SCUOLA un luogo per soddisfare i bisogni della persona e del lavoro	 INNOVAZIONE E CREATIVITA' formare e scegliere i futuri collaboratori delle aziende
Intervengono + Gabriella Ghirardini ✓ Vicesindaco e Assessore alla Scuola, Volontariato, Sanità e Servizi Sociali + Enrico Carosio ✓ Formatore Università Cattolica Piacenza + Gabriella Tosi Preside dell'Istituto Mainetti	APERTA A TUTTE LE AZIENDE DEL TERRITORIO E OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO Intervengono + Stefano Gennari ✓ Consulente organizzativo, formatore di ORA, Officina Relazioni Aziendali, Parma ✓ Collaboratore per la ricerca e selezione del personale per conto dell'Agenzia del lavoro di Cesaro&Associati + Ex alunni Dirigenti di Aziende
APERTA A TUTTI in particolare a Genitori e Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado	
a seguire aperitivo offerto dall'Istituto Mainetti	
AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING articolazione: relazioni internazionali per il marketing Largo Cesare Battisti, 4 - 43029 Traversetolo PR Telefono 0521/841057 Fax 0521/841148 e-mail: smainetti@scuole.pr.it sito: http://www.itemainetti.it/	

SPORT E DIVERTIMENTO PER I RAGAZZI DAI 5 AI 13 ANNI

Torna Giocampus: aperte le iscrizioni

Da ieri si sono aperte le iscrizioni all'11esima edizione di Giocampus Estate, la proposta di crescita, sport, divertimento, educazione alimentare e amicizia che rende speciale l'estate in città per i ragazzi dai 5 ai 13 anni. L'edizione 2012 sarà un'estate no-stop all'insegna dello sport e del divertimento; il programma di Giocampus, infatti, sarà attivo senza interruzioni fino al 14 settembre, con la sola eccezione del giorno di Ferragosto. Anche quest'anno Giocampus vivrà nella splendida cornice del Campus Universitario per un'esperienza immersa nel verde e in piena sicurezza, con la collaborazione della Scuola di Specializzazione in Pediatria e del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Parma. È già ora, quindi, di assicurarsi un posto in uno dei sette turni disponibili recandosi nella segreteria Giocampus. La partenza del primo turno è prevista per lunedì 11 giugno, mentre la conclusione del settimo turno sarà il 14 settembre proprio a ridosso dell'inizio della scuola. Dopo il grande successo della scorsa edizione, infatti, torna anche l'iniziativa «I Compiti Giocampus»: a settembre i ragazzi potranno completare i compiti delle vacanze, seguiti da insegnanti qualificati che li aiuteranno nello svolgimento degli esercizi di tutte le materie. Molto più che un semplice campo estivo, Giocampus è diventato la proposta estiva di riferimento



per i ragazzi della città, sviluppandosi progressivamente in un vero modello educativo che prevede anche la fase Scuola e Neve. Una corretta educazione al benessere, perseguita attraverso la sinergia tra l'educazione motoria e l'educazione alimentare, è l'obiettivo principale del progetto, sviluppato e promosso grazie all'alleanza educativa pubblico-privata composta da Barilla, Comune, Università, Ufficio scolastico regionale, Coni-Comitato provinciale e Cus Parma.

Per quanto riguarda il programma, «Sport: di tutto per tut-

ti!» è, come sempre, il motto di Giocampus Estate che, grazie alle splendide attrezzature del campus, propone ai ragazzi oltre 20 attività motorie tra cui atletica leggera, arti marziali, basket, baseball, calcio, danza, flag-football, giocoleria, ginnastica artistica, golf, hockey, mountain-bike, pallavolo, rugby, scherma, tennis e l'ultimate, il gioco del frisbee.

Tornano anche i corsi di nuoto opzionali attivi al pomeriggio a partire dalle 16.30, da prenotare in sede di iscrizione. Le attività si svolgono sotto la guida dei Maestri del Movimento, istruttori specializzati in educazione motoria ed esperti delle specifiche discipline sportive.

Oltre allo sport, Giocampus propone attività ludiche e laboratori espressivi. Tra le proposte: la cura dell'orto, il laboratorio di falegnameria per apprendere un corretto riciclo dei materiali, ed altre forme di espressione creativa, come la danza, la pittura, la cartotecnica, il laboratorio del gusto e quello di Archimede.

Per quanto riguarda il programma di educazione alimentare, le linee guida fornite dai pediatri e nutrizionisti del Comitato scientifico di Giocampus sono alla base del menù giornaliero. Info: www.giocampus.it e scaricare l'apposita scheda, oppure recarsi presso la segreteria Giocampus. Le iscrizioni si possono effettuare entro il martedì precedente l'inizio del turno. ♦